

Uomini e fatti della rivoluzione a Cuba

La "verdad", di Fidel Castro

Come gli uomini del movimento del 26 Luglio maturarono l'idea di spezzare la catena della miseria e della soggezione - L'emozionante impresa del "Granma", e l'incontro con le masse

In un discorso pronunciato da Fidel Castro a Ciudad Libertad, ai primi di gennaio dell'anno scorso, c'è una frase che è utile per ricostruire la formazione politica degli uomini che hanno fatto la rivoluzione a Cuba. «La prima volta che ho sentito parlare di rivoluzioni», ricorda il leader del movimento del 26 luglio — «è stata da bambino» che il tale aveva preso parte al tal comitato, che il tale altro era un rivoluzionario. In nome della rivoluzione si era creata una casta, c'erano delle persone che di essa vivevano. Forse parlavano di più coloro che meno avevano fatto e andavano per i misteri e i caciari di cariche pubbliche, facendo della rivoluzione una loro attrazione. Non sono soltanto battute di una polemica spicciola: in queste frasi, c'è, in fondo, la storia di Cuba.

Fidel Castro ha oggi trentatré anni, suo fratello Raúl ne ha ventotto. Il «Ché» Guevara e Antonio Núñez Jiménez, che dirigono rispettivamente la Banca nazionale e l'Istituto per la riforma agraria, hanno più o meno l'età di Fidel, e così pure Juan Almeida, comandante in capo dell'Esercito rebelde. Erano bambini al tempo della rivoluzione che cacciò Machado, il sanguinario dittatore di cui Batista doveva più tardi, raccogliendo l'eredità, e furono testimoni delle grandi speranze di quel 1933. Ma quelle speranze ebbero vita breve: i successori «democratici» di Machado erano, al pari di lui, pedine dell'imperialismo americano, e all'imperialismo americano fu pronto a cedere l'ex generale Fulgencio Batista, dopo aver abilmente sfruttato la delusione popolare e il sentimento nazionale cubano per dar la scalata alla presidenza nel '40. A Batista, seguono, dopo il '44, altri governi «americani» di corporazione oligarchica: Grau San Martín prima, Carlos Prío Socarras poi. Nel '52, Batista torna al potere con un colpo di Stato.

Il sacrificio dei martiri

«Ad ogni giornata di liberazione», dice Fidel Castro in un altro discorso — «seguita una giornata di frustrazione. Quando visitavamo le tombe dei nostri martiri, avevamo la sensazione che il loro sacrificio fosse stato vano. Le rivoluzioni fallivano e gli stessi caduti personaggi andavano al potere». L'ottimismo aveva sempre e lo stesso principio: la soggezione economica e politica di Cuba, cominciata alla fine del secolo scorso, quando gli Stati Uniti furono ai padri dell'isola, con un intervento all'ultimo istante, la vittoria nella guerra di indipendenza contro la Spagna, e le grandi compagnie dello zucchero, compiendo la terra cubana per pochi peschi gettando le basi del loro potere. Tutti scesi dalla fondazione della Repubblica in poi, si proclamavano eredi della Rivoluzione del 1895: tutti, parlavano di indipendenza e di riforme. Nessuna di quelle promesse fu mai realizzata.

«Usciamo dal porto di Tuxpan», scrive il «Che» Guevara nel suo *Relato histórico del desembarco y la penetración en la Sierra Maestra* — «tra un atterraggio infernale di materassi di ogni genere e di non a. Il tempo era pessimo e, sebbene la navigazione fosse proibita, nell'estuario del fiume tutto era tranquillo. Arrivammo all'imboccatura della baia e, poco dopo, si accendono le luci. Cominciamo freneticamente a cercare gli antinamici: contro il mal di mare, che non si trovano; cantiamo l'Inno nazionale e quello del 26 luglio, e così che dura forse cinque minuti un attimo, e quando l'intero battello presenta un aspetto ridicolmente tragico, uomini di cui vado a specchio il momento, con le mani strette allo stomaco, alcuni con l' capo cacciato in una tinozza, altri atteggiati nelle posizioni più strane, immobili, e con i vestiti rubati di un malato. Soffriamo tutti, il mal di mare, salvo due o tre marinai e altri quattro o cinque...».

I moti di Santiago

Il 30 novembre, sulla rotta prestabilita, che deve condurci su una base prossima al villaggio di Niquero, sulla costa della provincia di Oriente, apprendiamo dalla radio la notizia del movimento provocato a Santiago da Frank País, il giovane rivoluzionario, il quale aveva assennato dalle parti di Batabanó, mostri che avrebbero dovuto concordare con il loro sbarco. Nella notte tra il 1 e il 2 dicembre si è avvertita la presenza di una vedetta cubana in un nascondimento scura nelle

tenebre alla ricerca del fante. E' giorno quando raggiungono la spiaggia di Coloradas, nella località detta Belle. Un battello di piccolo cabotaggio — continua il «Che» — ci assiste e ci comunica telegraficamente la scoperta all'esercito di Batista. Eravamo appena sbarcati, in gran fretta e portando con noi l'indispensabile, e stavamo entrando nella zona delle paludi quando fummo attaccati dall'aviazione nemica. Naturalmente, poiché camminavamo per i pantani coperti dalla vegetazione, non potevamo essere visti nei colpi dell'aviazione. Ma era l'esercito della dittatura era sui nostri passi. Restano tra le paludi, per le malagevoli sbarcate di una guida, diverse ore e quando, essendo sono «un esercito di ombre e di fantasmi», a stento capaci di reggersi. All'ora del 5, dopo una terribile marcia notturna, raggiungiamo il punto noto come Alegria de Pio, ed è qui che, a sera, cadono in un'amboscata. Molti muoiono sotto la pioggia di fuoco che investe il gruppo di impacciati. Perdiamo circa 500 uomini e gli orientamenti delle armi e dei botanici, i superstiti mancano disperati e demoralizzati per neve e ghiaccio, nutrendosi di erbe e di granturco crudo, prima di raggiungere la Sierra Maestra.

A circa quindici giorni dal nostro sbarco, il movimento sopravvissuto restava di essente. A noi restava la responsabilità di levare la bandiera dell'insurrezione e reali e di impiego di essere liberi in omaggio ai morti, e quelli che erano rimasti, su posto e quelli che erano rimasti, non per giorno, in tutta Cuba, in un'obliqua e prevedibile di sangue, colti da assassinati senza alcuna pietà. Altrettanto prevedibile che i componenti del nostro piccolo gruppo, ancora pressato le sofferenze, gli uomini agli altri, per il sostegno di truppe di attacco.



SIERRA MAESTRA, 1960 — Fidel Castro guida una brigata di giovani studenti sui luoghi dove si svolse la guerriglia e da cui partì la vittoriosa insurrezione contro Batista

Le decisioni del C.C. del Partito operaio

Più che raddoppiata in Romania la produzione globale da oggi al '65

Convocato per il 20 giugno p.v. il Congresso nazionale del Partito

BUCARESTI, 20 — Al terzo anno, nel prossimo anno, saranno costruiti 300.267 metri quadrati di abitazioni, superiori a quelli del 1958 e del 1959, portate a 1.000.000. Per lo sviluppo dell'istruzione e per la più sviluppata, tra il 1960 e il 1965, il programma di produzione di sette anni e l'intero periodo del passaggio all'istruzione obbligatoria di otto anni. Nell'ultimo anno si prevede un raddoppio della produzione di edilizia socialista.

Violenti tornados su Kansas e Oklahoma

TOPEKA, 20 — Un violento tornado si è abbattuto sulla città di Lawrence, in Kansas, provocando danni per 10 milioni di dollari. A Oklahoma, un altro tornado ha causato danni per 5 milioni di dollari.

Il governo di Rabat

Il governo di Rabat, in Marocco, ha deciso di rivedere la costituzione e di convocare nuove elezioni amministrative.

Assurda denuncia contro il compagno Trivelli

Bologna, 20 — Il compagno Renzo Trivelli, segretario nazionale della Federazione giovanile comunista italiana, è stato oggi denunciato da un gruppo di deputati.

Dimissionario il governo in Marocco

Il governo di Marocco, presieduto da Mohammed VI, ha annunciato le dimissioni e ha nominato un nuovo premier.

Possibile un rinvio delle elezioni amministrative, fissate per il 29

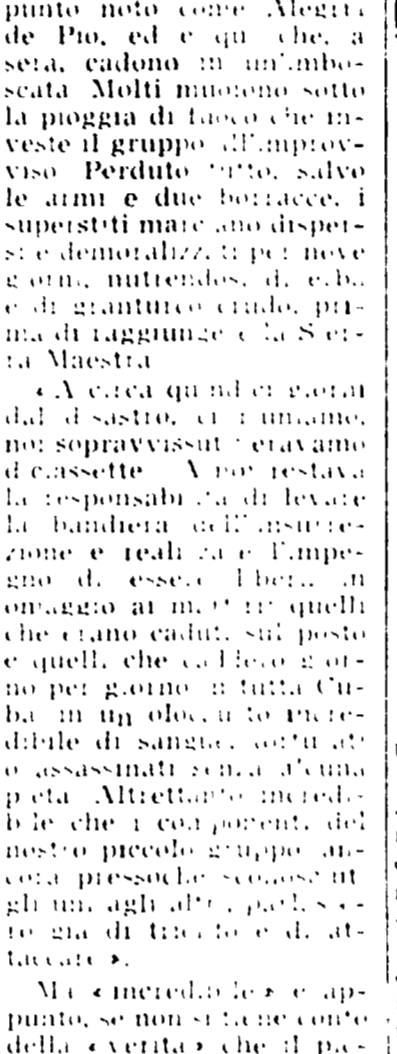
Il governo di Marocco ha annunciato che le elezioni amministrative, fissate per il 29 maggio, potrebbero essere rinviati.

La Gran Bretagna in subbuglio per la nuova « bomba » sentimentale

La Gran Bretagna è in subbuglio per la notizia pubblicata dall'americano Daily News, del possibile matrimonio tra la regina-madre Elisabetta II e il Duca di Edimburgo.

La regina-madre vorrebbe risposarsi ma la figlia Elisabetta è contraria

La regina-madre Elisabetta II vorrebbe risposarsi, ma la figlia Elisabetta II è contraria. La notizia è stata smentita dagli avvocati della regina.



LONDRA — Tutta l'Inghilterra è in subbuglio per la notizia pubblicata dall'americano Daily News, del possibile matrimonio tra la regina-madre Elisabetta II e il Duca di Edimburgo. La notizia è stata smentita dagli avvocati della regina Elisabetta II (la figlia), ma ciò non ha attenuato le voci. Al contrario, si dice ora che da settimane nei salotti londinesi si parlava dell'eventualità di questo secondo matrimonio dell'edovca di Giorgio VI. Il « fidanzato » è scapolo, la vedova invece dovrebbe ottenere — per potersi sposare — il consenso della figlia regina, la quale, a quanto si dice, sarebbe molto contraria. Nella foto: la regina-madre fastosamente vestita durante un recente ricevimento; a destra: il Duca di Edimburgo, con la classica « bombetta » in testa

Si aggrava a Rabat la crisi politica

La crisi politica a Rabat, in Marocco, si aggrava. Il governo è in subbuglio e si discute di nuove elezioni.

Dimissionario il governo in Marocco

Il governo di Marocco ha annunciato le dimissioni e ha nominato un nuovo premier.

Possibile un rinvio delle elezioni amministrative, fissate per il 29

Il governo di Marocco ha annunciato che le elezioni amministrative, fissate per il 29 maggio, potrebbero essere rinviati.

La Gran Bretagna in subbuglio per la nuova « bomba » sentimentale

La Gran Bretagna è in subbuglio per la notizia pubblicata dall'americano Daily News, del possibile matrimonio tra la regina-madre Elisabetta II e il Duca di Edimburgo.

La regina-madre vorrebbe risposarsi ma la figlia Elisabetta è contraria

La regina-madre Elisabetta II vorrebbe risposarsi, ma la figlia Elisabetta II è contraria. La notizia è stata smentita dagli avvocati della regina.



LONDRA — Tutta l'Inghilterra è in subbuglio per la notizia pubblicata dall'americano Daily News, del possibile matrimonio tra la regina-madre Elisabetta II e il Duca di Edimburgo. La notizia è stata smentita dagli avvocati della regina Elisabetta II (la figlia), ma ciò non ha attenuato le voci. Al contrario, si dice ora che da settimane nei salotti londinesi si parlava dell'eventualità di questo secondo matrimonio dell'edovca di Giorgio VI. Il « fidanzato » è scapolo, la vedova invece dovrebbe ottenere — per potersi sposare — il consenso della figlia regina, la quale, a quanto si dice, sarebbe molto contraria. Nella foto: la regina-madre fastosamente vestita durante un recente ricevimento; a destra: il Duca di Edimburgo, con la classica « bombetta » in testa

Si aggrava a Rabat la crisi politica

La crisi politica a Rabat, in Marocco, si aggrava. Il governo è in subbuglio e si discute di nuove elezioni.

Dimissionario il governo in Marocco

Il governo di Marocco ha annunciato le dimissioni e ha nominato un nuovo premier.

Possibile un rinvio delle elezioni amministrative, fissate per il 29

Il governo di Marocco ha annunciato che le elezioni amministrative, fissate per il 29 maggio, potrebbero essere rinviati.

La Gran Bretagna in subbuglio per la nuova « bomba » sentimentale

La Gran Bretagna è in subbuglio per la notizia pubblicata dall'americano Daily News, del possibile matrimonio tra la regina-madre Elisabetta II e il Duca di Edimburgo.

La regina-madre vorrebbe risposarsi ma la figlia Elisabetta è contraria

La regina-madre Elisabetta II vorrebbe risposarsi, ma la figlia Elisabetta II è contraria. La notizia è stata smentita dagli avvocati della regina.

Nel prossimo servizio:

La riforma agraria

colori, quando guidò la sua colonia, forte di appena un centinaio di uomini, contro la guerriglia di Batista in quella città. Fu in luttuosa un atto di audacia, ma fu anche un disastro, che gli costò la cattura e la condanna, dopo un sommario processo, a quindici anni di reclusione all'Isola di Pinos. In quell'azione c'era già, tuttavia, uno degli elementi fondamentali della « ideologia » del gruppo: la decisione di spezzare con l'azione il sistema di clemente e di tolleranza di diventare dei rivoluzionari veri.

Danzani, al tribunale di Batista, Fidel sostiene da solo la propria difesa. Attacco a fondo la dittatura e « la fauna di politici che non formano il partito », si fece portavoce dell'« ma-se » irredento di Cuba: i disoccupati, i braccianti affamati e i contadini « parati nella loro terra » alla merce del latifondo, si strinsero in un unico fronte di lotta, che si chiamò « Movimento del 26 Luglio ».

Nel prossimo servizio:

La riforma agraria

colori, quando guidò la sua colonia, forte di appena un centinaio di uomini, contro la guerriglia di Batista in quella città. Fu in luttuosa un atto di audacia, ma fu anche un disastro, che gli costò la cattura e la condanna, dopo un sommario processo, a quindici anni di reclusione all'Isola di Pinos. In quell'azione c'era già, tuttavia, uno degli elementi fondamentali della « ideologia » del gruppo: la decisione di spezzare con l'azione il sistema di clemente e di tolleranza di diventare dei rivoluzionari veri.

Danzani, al tribunale di Batista, Fidel sostiene da solo la propria difesa. Attacco a fondo la dittatura e « la fauna di politici che non formano il partito », si fece portavoce dell'« ma-se » irredento di Cuba: i disoccupati, i braccianti affamati e i contadini « parati nella loro terra » alla merce del latifondo, si strinsero in un unico fronte di lotta, che si chiamò « Movimento del 26 Luglio ».

Nel prossimo servizio:

La riforma agraria

colori, quando guidò la sua colonia, forte di appena un centinaio di uomini, contro la guerriglia di Batista in quella città. Fu in luttuosa un atto di audacia, ma fu anche un disastro, che gli costò la cattura e la condanna, dopo un sommario processo, a quindici anni di reclusione all'Isola di Pinos. In quell'azione c'era già, tuttavia, uno degli elementi fondamentali della « ideologia » del gruppo: la decisione di spezzare con l'azione il sistema di clemente e di tolleranza di diventare dei rivoluzionari veri.

Danzani, al tribunale di Batista, Fidel sostiene da solo la propria difesa. Attacco a fondo la dittatura e « la fauna di politici che non formano il partito », si fece portavoce dell'« ma-se » irredento di Cuba: i disoccupati, i braccianti affamati e i contadini « parati nella loro terra » alla merce del latifondo, si strinsero in un unico fronte di lotta, che si chiamò « Movimento del 26 Luglio ».

Nel prossimo servizio:

La riforma agraria

colori, quando guidò la sua colonia, forte di appena un centinaio di uomini, contro la guerriglia di Batista in quella città. Fu in luttuosa un atto di audacia, ma fu anche un disastro, che gli costò la cattura e la condanna, dopo un sommario processo, a quindici anni di reclusione all'Isola di Pinos. In quell'azione c'era già, tuttavia, uno degli elementi fondamentali della « ideologia » del gruppo: la decisione di spezzare con l'azione il sistema di clemente e di tolleranza di diventare dei rivoluzionari veri.

Danzani, al tribunale di Batista, Fidel sostiene da solo la propria difesa. Attacco a fondo la dittatura e « la fauna di politici che non formano il partito », si fece portavoce dell'« ma-se » irredento di Cuba: i disoccupati, i braccianti affamati e i contadini « parati nella loro terra » alla merce del latifondo, si strinsero in un unico fronte di lotta, che si chiamò « Movimento del 26 Luglio ».

Nel prossimo servizio:

La riforma agraria

colori, quando guidò la sua colonia, forte di appena un centinaio di uomini, contro la guerriglia di Batista in quella città. Fu in luttuosa un atto di audacia, ma fu anche un disastro, che gli costò la cattura e la condanna, dopo un sommario processo, a quindici anni di reclusione all'Isola di Pinos. In quell'azione c'era già, tuttavia, uno degli elementi fondamentali della « ideologia » del gruppo: la decisione di spezzare con l'azione il sistema di clemente e di tolleranza di diventare dei rivoluzionari veri.

Danzani, al tribunale di Batista, Fidel sostiene da solo la propria difesa. Attacco a fondo la dittatura e « la fauna di politici che non formano il partito », si fece portavoce dell'« ma-se » irredento di Cuba: i disoccupati, i braccianti affamati e i contadini « parati nella loro terra » alla merce del latifondo, si strinsero in un unico fronte di lotta, che si chiamò « Movimento del 26 Luglio ».

Nel prossimo servizio:

La riforma agraria

colori, quando guidò la sua colonia, forte di appena un centinaio di uomini, contro la guerriglia di Batista in quella città. Fu in luttuosa un atto di audacia, ma fu anche un disastro, che gli costò la cattura e la condanna, dopo un sommario processo, a quindici anni di reclusione all'Isola di Pinos. In quell'azione c'era già, tuttavia, uno degli elementi fondamentali della « ideologia » del gruppo: la decisione di spezzare con l'azione il sistema di clemente e di tolleranza di diventare dei rivoluzionari veri.

Danzani, al tribunale di Batista, Fidel sostiene da solo la propria difesa. Attacco a fondo la dittatura e « la fauna di politici che non formano il partito », si fece portavoce dell'« ma-se » irredento di Cuba: i disoccupati, i braccianti affamati e i contadini « parati nella loro terra » alla merce del latifondo, si strinsero in un unico fronte di lotta, che si chiamò « Movimento del 26 Luglio ».

Nel prossimo servizio:

La riforma agraria

colori, quando guidò la sua colonia, forte di appena un centinaio di uomini, contro la guerriglia di Batista in quella città. Fu in luttuosa un atto di audacia, ma fu anche un disastro, che gli costò la cattura e la condanna, dopo un sommario processo, a quindici anni di reclusione all'Isola di Pinos. In quell'azione c'era già, tuttavia, uno degli elementi fondamentali della « ideologia » del gruppo: la decisione di spezzare con l'azione il sistema di clemente e di tolleranza di diventare dei rivoluzionari veri.

Danzani, al tribunale di Batista, Fidel sostiene da solo la propria difesa. Attacco a fondo la dittatura e « la fauna di politici che non formano il partito », si fece portavoce dell'« ma-se » irredento di Cuba: i disoccupati, i braccianti affamati e i contadini « parati nella loro terra » alla merce del latifondo, si strinsero in un unico fronte di lotta, che si chiamò « Movimento del 26 Luglio ».

Nel prossimo servizio:

La riforma agraria

colori, quando guidò la sua colonia, forte di appena un centinaio di uomini, contro la guerriglia di Batista in quella città. Fu in luttuosa un atto di audacia, ma fu anche un disastro, che gli costò la cattura e la condanna, dopo un sommario processo, a quindici anni di reclusione all'Isola di Pinos. In quell'azione c'era già, tuttavia, uno degli elementi fondamentali della « ideologia » del gruppo: la decisione di spezzare con l'azione il sistema di clemente e di tolleranza di diventare dei rivoluzionari veri.

Danzani, al tribunale di Batista, Fidel sostiene da solo la propria difesa. Attacco a fondo la dittatura e « la fauna di politici che non formano il partito », si fece portavoce dell'« ma-se » irredento di Cuba: i disoccupati, i braccianti affamati e i contadini « parati nella loro terra » alla merce del latifondo, si strinsero in un unico fronte di lotta, che si chiamò « Movimento del 26 Luglio ».

Nel prossimo servizio:

La riforma agraria

colori, quando guidò la sua colonia, forte di appena un centinaio di uomini, contro la guerriglia di Batista in quella città. Fu in luttuosa un atto di audacia, ma fu anche un disastro, che gli costò la cattura e la condanna, dopo un sommario processo, a quindici anni di reclusione all'Isola di Pinos. In quell'azione c'era già, tuttavia, uno degli elementi fondamentali della « ideologia » del gruppo: la decisione di spezzare con l'azione il sistema di clemente e di tolleranza di diventare dei rivoluzionari veri.

Danzani, al tribunale di Batista, Fidel sostiene da solo la propria difesa. Attacco a fondo la dittatura e « la fauna di politici che non formano il partito », si fece portavoce dell'« ma-se » irredento di Cuba: i disoccupati, i braccianti affamati e i contadini « parati nella loro terra » alla merce del latifondo, si strinsero in un unico fronte di lotta, che si chiamò « Movimento del 26 Luglio ».

Brevi dal mondo socialista

URSS
Intellettuale sovietici ai colleghi americani
Dopo un anno di lavoro, i sovietici, tra cui Galina Llanova, Dmitri Sosnostakovic e Konstantin Ivanov, hanno rivolto una lettera aperta ai colleghi americani che è stata pubblicata sulla *Sovetskaja Kultura*. « Sappiamo che la voce di Herber non è la vostra voce », è detto tra l'altro nella lettera. « Molti nostri sovietici sono stati vostri ospiti e molti di voi hanno visitato la nostra terra. Abbiamo avuto la possibilità reciproca di leggere il pensiero. Controlliamo che voi condividiate le nostre speranze di pace ».

URSS
Delegati di Coventry a Stalingrado
E' giunta a Stalingrado una delegazione di Coventry, guidata dal sindaco Harry Stan-

URSS
Accordo commerciale R.D.T.-Tunisia
Fra la Repubblica democratica tedesca e la Tunisia è stato firmato per la prima volta un accordo per gli scambi commerciali. La R.D.T. fornirà alla Tunisia macchine tessili, macchine minerarie, motori Diesel, tessuti e prodotti farmaceutici, ricevendo in cambio cereali, agrumi, olio d'oliva e fosfati.

COREA
Conclusi i colloqui coreano-algerini
Si sono conclusi a Pong-yang i colloqui fra i rappresentanti del governo della Repubblica democratica popolare e coreana e la delegazione del governo provvisorio algerino, guidato dal vice primo ministro e ministro degli esteri Kim Rykacem. In una atmosfera di reciproca comprensione e di amicizia sono state esaminate una serie di questioni internazionali di comune interesse nonché le prospettive dell'ulteriore sviluppo degli amichevoli rapporti fra i due Paesi.

URSS
Alla zecca il nuovo rublo
Il nuovo rublo sovietico è stato disegnato dagli stessi artisti, ingegneri e operai che realizzarono l'emblema inviato sulla luna col razzo sovietico.

UNGHERIA
Il congresso di Esperanto
Nel corso del Congresso di Esperanto si è svolto a Miskolc il Congresso di Esperanto con la partecipazione di circa 300 delegati, di cui numerosi provenienti da altri Paesi. Nel corso del Congresso sono stati organizzati speciali esami di Esperanto nonché un incontro per la pace. Il fondatore dell'Esperanto, il medico polacco Zamenhof, è stato dedicato una via della città che ha ospitato il Congresso.

CECOSLOVACCHIA
A giugno il Festival di cine-amatori
Nel mese di giugno si svolgerà a Maria-Lane (Boemia occidentale) il primo Festival Internazionale degli Cineamatori. Avranno invitato 2000 cineasti di diversi paesi. Nella sede di Maria-Lane, una casa di legno, si svolgeranno le manifestazioni. L'Unione Internazionale dei Cineamatori ha tenuto conto che in tale città c'era stata una lunga di sei anni il Festival Nazionale di questo tipo. In Cechoslovacchia sono stati organizzati vari festival di cineamatori con alcune decine di migliaia di aderenti.

POLONIA
Ulteriore aumento delle cooperative agricole
Nel primo trimestre di quest'anno sono sorte in Polonia 210 nuove cooperative agricole di produzione, il che equivale all'apertura di 1000 nuovi posti di lavoro. La stampa polacca sottolinea che tra i fattori che hanno incoraggiato i contadini a riunirsi liberamente in cooperative, il primo posto spetta ai risultati conseguiti negli ultimi anni dalle cooperative già esistenti.

URSS
Il nuovo rublo sovietico è stato disegnato dagli stessi artisti, ingegneri e operai che realizzarono l'emblema inviato sulla luna col razzo sovietico.

URSS
Intellettuale sovietici ai colleghi americani
Dopo un anno di lavoro, i sovietici, tra cui Galina Llanova, Dmitri Sosnostakovic e Konstantin Ivanov, hanno rivolto una lettera aperta ai colleghi americani che è stata pubblicata sulla *Sovetskaja Kultura*. « Sappiamo che la voce di Herber non è la vostra voce », è detto tra l'altro nella lettera. « Molti nostri sovietici sono stati vostri ospiti e molti di voi hanno visitato la nostra terra. Abbiamo avuto la possibilità reciproca di leggere il pensiero. Controlliamo che voi condividiate le nostre speranze di pace ».

URSS
Accordo commerciale R.D.T.-Tunisia
Fra la Repubblica democratica tedesca e la Tunisia è stato firmato per la prima volta un accordo per gli scambi commerciali. La R.D.T. fornirà alla Tunisia macchine tessili, macchine minerarie, motori Diesel, tessuti e prodotti farmaceutici, ricevendo in cambio cereali, agrumi, olio d'oliva e fosfati.

UNGHERIA
Il congresso di Esperanto
Nel corso del Congresso di Esperanto si è svolto a Miskolc il Congresso di Esperanto con la partecipazione di circa 300 delegati, di cui numerosi provenienti da altri Paesi. Nel corso del Congresso sono stati organizzati speciali esami di Esperanto nonché un incontro per la pace. Il fondatore dell'Esperanto, il medico polacco Zamenhof, è stato dedicato una via della città che ha ospitato il Congresso.

URSS
Intellettuale sovietici ai colleghi americani
Dopo un anno di lavoro, i sovietici, tra cui Galina Llanova, Dmitri Sosnostakovic e Konstantin Ivanov, hanno rivolto una lettera aperta ai colleghi americani che è stata pubblicata sulla *Sovetskaja Kultura*. « Sappiamo che la voce di Herber non è la vostra voce », è detto tra l'altro nella lettera. « Molti nostri sovietici sono stati vostri ospiti e molti di voi hanno visitato la nostra terra. Abbiamo avuto la possibilità reciproca di leggere il pensiero. Controlliamo che voi condividiate le nostre speranze di pace ».